

*Intervista all'ex capogruppo del Pd*

# Delrio “È l'ora dei riformisti Il campo largo deve andare da Matteo a Bersani e i 5S”

*di Concetto Vecchio*

**ROMA — Graziano Delrio, lei che lo conosce bene cosa vuol fare Renzi?**

«Non lo so. Non lo sento da molto tempo».

**Andrà a destra?**

«Mi auguro di no. Certo l'alleanza con Forza Italia in Sicilia non è un bel segnale, se fosse confermata».

**Lei oggi riunisce a Roma la sua corrente, Comunità democratica. È un ritorno in campo?**

«Più che una corrente è una sorgente. Uno spazio libero di riflessione nel e per il Pd».

**Per fare cosa?**

«Il Covid ci ha proiettato in un mondo nuovo, in cui ridefinire i nostri valori. Il governo Draghi offre alla politica l'opportunità per rinnovarsi. Va ricostruita anzitutto una cultura, “una mappa” come l'ha definita di recente Ezio Mauro. E la nostra non può non essere quella del riformismo radicale».

**Cosa intende per riformismo radicale?**

«Il mondo post Covid c'impone di essere radicali nei principi, ma graduali nell'attuazione. E lo spirito non può che essere comunitario. La pandemia ci ha insegnato che da solo nessuno ce la fa, i legami di una comunità sono diventati di nuovo indispensabili, in famiglia, nelle città, in Europa. Il riformismo nazionale è insufficiente».

**È il campo largo di Letta?**

«Sì. E deve avere l'ambizione di tenere insieme l'imprenditore e

l'operaio, l'artigiano e la madre di famiglia. Laddove governiamo, nelle città con i nostri sindaci, o nel Lazio e in Emilia, siamo riusciti a esprimere questa vocazione maggioritaria».

**Con chi va costruito, con Renzi-Calenda fino a Fratoianni?**

«Sì, certo, non sono esclusi. E naturalmente Bersani. Ma prima serve una robusta premessa culturale. Ci sono delle faglie che non possiamo oltrepassare, dal rispetto per i migranti al no al presidenzialismo, dall'attenzione alle autonomie locali all'impegno per la scuola pubblica».

**Non c'è il rischio di finire come l'Unione con Bertinotti nel 2006?**

«No, il modello dev'essere l'Ulivo. All'epoca io ero soltanto un giovane medico e mi appassionai a quella stagione, candidandomi al consiglio regionale dell'Emilia e poi come sindaco della mia città, Reggio Emilia. Anche lì le comunità locali fecero da lievito».

**Al Senato il governo è andato due volte sotto. Draghi comincia a scricchiolare?**

«Bisogna vedere se è solo un incidente o se è la spia di un malessere, penso entrambe le cose. Ma chi l'ha messo in difficoltà deve rendersi conto che gli italiani ci osservano».

**Si andrà a votare dopo l'elezione al Colle?**

«No, non accadrà in nessun caso. L'emergenza non è finita. E bisogna approvare i progetti del Pnrr».

**Stavolta non c'è un regista come Renzi per l'elezione di Mattarella.**

«Può essere un rischio o anche un'opportunità. Perché potrebbe indurre i leader ad un maggiore senso di responsabilità. Il nuovo Presidente va condiviso con tutte le forze politiche».

**La quarta ondata non rafforza il tandem Draghi-Mattarella?**

«Credo che si debba rispettare le scelte di entrambi, quando si manifesteranno nel concreto».

**L'ex ministro dc Guido Bodrato ha denunciato il ritardo con cui sta costruendo la maggioranza che dovrà eleggere il capo dello Stato.**

«Stimo molto Bodrato, ma trovo giusto non mescolare le carte. Prima va licenziata la legge di Bilancio, poi da Capodanno penseremo al Quirinale. Altrimenti si rischia di compromettere la manovra».

**Come lo immagina questo candidato?**

«Una figura autorevole, che sia un punto fermo di stabilità del Paese, come avviene dal 1992».

**I Cinquestelle sono nel marasma. Ciò non indebolisce il Pd?**

«Sono in una fase di travaglio, che mi auguro si risolverà presto».

**Il Movimento 5 Stelle è definitivamente parte dell'area riformista?**

«L'adesione è definita dai comportamenti. Conte e Di Maio, sono ormai concretamente europeisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

—“—  
*Il leader di Italia viva a destra? Mi auguro di no ma le intese in Sicilia non sono un buon segnale*  
—”—



▲ **Graziano Delrio**, 61 anni, ex ministro delle Infrastrutture ed ex capogruppo dem alla Camera, ruolo nel quale è stato sostituito da Debora Serracchiani pochi mesi fa

—“—  
*Il mondo post Covid ci chiede radicalità nei principi. Elezioni dopo il nuovo Colle? Non succederà*  
—”—

The image shows a vertical strip of a newspaper page. At the top, there is a large headline in bold capital letters. Below the headline, there is a column of text. Further down, there is a photograph of a woman and another smaller image. At the bottom of the strip, there is an advertisement for 'FALCONERI SUPERFINE CASHMERE' featuring a price of 'solo 149€'.